

La visita pastorale riparte dal vicariato di Mezzano



La chiesa di Piangipane

Iniziata nel 2019 da Porto
Ora l'arcivescovo incontra
le parrocchie della bassa

Riparte la visita pastorale dell'arcivescovo, monsignor Lorenzo Ghizzoni alle parrocchie della diocesi.

Era iniziata nel 2019 con il vicariato di Argenta-Portomaggiore e poi, dopo il Covid, è proseguita nel vicariato di Classe- Campiano e poi di Cervia. Per l'impostazione che ha dato alle visite pastorali l'arcivescovo, si tratta di occasioni di incontro e dialogo aperto con la parrocchia e il territorio, credenti e non credenti. Per questo in ogni tappa della sua visita pastorale l'arcivescovo incontra gli abitanti del territorio della parrocchia, in un'assemblea pubblica.

All'inizio della visita il parroco presenta all'arcivescovo la realtà della parrocchia, in termini di numeri, iniziative messe in campo, fatiche e le preoccupazioni che segnano il cammino. Non mancano gli incontri con le realtà giovanili.

Si è partiti martedì 12 novembre dal vicariato di Mezzano e, in particolare dall'unità pastorale di Piangipane-Santerno-Camerlona, retta da don Matteo Valentini. Al Teatro Sociale di Piangipane l'arcivescovo ha incontrato la popolazione.

Domenica 17 novembre alle 10 a Piangipane è prevista la celebrazione della Messa presieduta dall'arcivescovo alla presenza di tutta la comunità dell'unità pastorale, con la benedizione del nuovo altare.

La tappa successiva della visita pastorale, a partire dalla prossima settimana sarà a Mezzano.

Per prepararsi alla visita, venerdì 15 novembre alle 20,40 si terrà un incontro di preghiera e catechesi con don Pierre Laurent Cabantous.

La visita inizierà martedì 19 alle 20,30 alla sala Polivalente "Ettore Zannoni" (piazza della Repubblica, vicino alla chiesa) con l'incontro con la comunità mezzanese.

Giovedì 21 sempre alle 20,30 nel salone parrocchiale l'arcivescovo incontra gli operatori pastorali. Domenica 24 novembre alle 10 sarà celebrata la Messa comunitaria, seguita da un rinfresco.

La Casa della Gioventù sarà sede dell'incontro dell'arcivescovo con gli adolescenti e giovanissimi, dalla seconda media al biennio superiori, sempre domenica 24 alle 11,15.

Ultimo evento venerdì 6 dicembre alle 20,30, alla Casa della Gioventù, un incontro con i giovani e gli universitari.

Focus. Alla sala Bandini venerdì e sabato un convegno
Tra i relatori Menozzi, Melandri, Bosio, Melloni e padre Festa

Don Minzoni, prete e uomo Esperti e studiosi a confronto

Don Minzoni al centro, uomo e sacerdote. Di questo si parlerà al convegno "Don Minzoni, tra missione sacerdotale e impegno sociale" in programma il 15 e 16 novembre alla sala Bandini di via Boccaccio. Una due giorni di studio voluta dall'arcidiocesi di Ravenna-Cervia, dalla parrocchia di Argenta, da Agesci, Masci e scout d'Europa, con i più importanti studiosi della figura del sacerdote. «L'aspetto che tutti conoscono della sua vita è l'antifascismo – spiega il vicepostulatore della causa di beatificazione di don Minzoni, don Rosino Gabbiadini – ma non è l'unico. Con questo convegno vogliamo mettere a fuoco la sua figura di uomo e di prete, la sua spiritualità, la sua vita interiore». Quattro le sessioni del convegno, che approfondiranno la formazione di don

Minzoni, il tempo della Grande guerra e del fascismo, gli scritti del sacerdote e alcuni aspetti biografici. Più divulgativa l'ultima tavola rotonda, coordinata da Giovanni Battista Bachelet e dedicata all'eredità e all'attualità dell'opera di don Minzoni, con Giuseppe Vacca, Alberto Melloni, Flavia Piccoli Nardelli e il postulatore della causa di beatificazione, padre Gianni Festa.

La prima giornata del convegno si aprirà con l'accoglienza e i saluti istituzionali alle 9.30, di monsignor Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia, del prefetto Castrese De Rosa, di Antonio Patuelli, presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna e di Livia Molducci, assessora del Comune di Ravenna. Alle 10 inizierà la prima sessione dedicata al "Contesto di formazione", moderata da Al-

fonso Botti (università di Modena e Reggio Emilia), con interventi di storici e accademici, tra cui Daniele Menozzi della scuola Normale di Pisa, Maria Lupi dell'università Roma Tre e Paola Dal Toso (università degli Studi di Verona). Nel pomeriggio, la seconda sessione affronterà "Le declinazioni del dovere", analizzando il periodo della Grande Guerra e la nascita del fascismo. Gianpaolo Romanato (Casa Museo Giacomo Matteotti) modererà gli interventi di esperti come Maria Paiano (università di Firenze) sulle pratiche liturgiche dell'Italia nella prima guerra mondiale, Niccolò Panaino (università di Ferrara), che si soffermerà sul cristianesimo sociale di don Minzoni e Andrea Bosio sull'influenza dell'insegnamento di Baden Powell sulla pastorale del sacerdote. Il 16 novembre si

aprirà alle 10 con una sessione intitolata "Navigare tempi difficili", moderata da Andrea Baravelli dell'università di Ferrara. Gli interventi di Gian Luigi Melandri e don Rosino Gabbiadini, vicepostulatore della causa di beatificazione, offriranno un'analisi dell'esperienza della guerra e della figura del prete nei Diari di don Minzoni e poi don Francesco Viali della diocesi di Ferrara-Comacchio parlerà dei suoi schemi pastorali. Nel pomeriggio, gli approfondimenti biografici si concentreranno sugli aspetti più personali che hanno plasmato don Minzoni, come la scuola sociale di Bergamo, di cui parlerà Alessandro Angelo Persico (università Cattolica del Sacro Cuore). A seguire, Andrea Baravelli illustrerà la ricostruzione giudiziaria della morte di don Minzoni, a partire dal



Don Minzoni in una foto da cappellano militare

libro che ha scritto con Paolo Veronesi "L'affaire don Minzoni: l'omicidio, le inchieste, i processi". E Giovanni Cavignini (università degli studi Tor Vergata) parlerà della "memoria carsica" della figura del sacerdote. «È forte in noi la convinzione che occorra ricostruire, confermare e comprendere il percorso intrapreso da questo giovane prete romagnolo – scrive il professor Andrea Baravelli, curatore scientifico – che con coraggio e rigore, senza deflettere mai dall'intenzione di servire cristianamente il

gregge affidatogli dal Signore, affrontò una serie di prove impegnative: la missione pastorale ad Argenta, una terra connotata dallo spirito anticlericale, l'esperienza tra i fanti contadini nelle trincee, come cappellano militare, il difficile confronto, nel dopoguerra, con il massimalismo socialista e l'intolleranza squadrista. Il convegno ha tra i suoi principali obiettivi, per capire le ragioni del martirio consumatosi in un'afosa serata di agosto, quello di delineare il contesto di formazione del giovane sacerdote».

Alla libreria cattolica San Paolo

Via Canneti 9. Tel 0544 32300, Ravenna
Orari: da lunedì al sabato,
dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19
Chiuso il sabato pomeriggio



CARLO MARIA MARTINI
Gli esercizi ignaziani
alla luce del Vangelo di Luca
Ap. preghiera, 18 euro

Tra i molti scritti del cardinale Carlo Maria Martini dedicati all'evangelista, questo volume riveste un carattere particolare: il riferimento ignaziano, e il tentativo di fondare il cammi-

no spirituale del discepolo in Luca con le tappe proposte dagli Esercizi ideati dal santo di Loyola. "Oggi è chiaro più che mai," si legge nell'introduzione, "che all'uomo non basta conquistare la libertà senza imparare a usarla correttamente, perché illuminata dalla verità, in comunione con Dio e con gli uomini. E la verità non è verità ideologica, bensì è una Persona: Gesù Cristo, che unico ci fa liberi fin nel nostro essere più profondo".

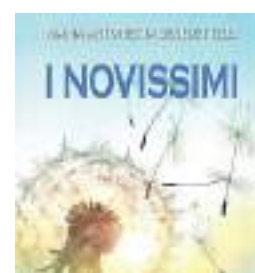
In queste pagine, la sapienza del cardinale Martini si mette al servizio della Parola, con l'intento di avvicinare in maniera consapevole il lettore al Vangelo di Luca (Anno Liturgico C).



GIACOMO BIFFI
"Né sazio, né disperato"
Il Timone
14,90 euro

ne la pubblicazione sulle pagine della rivista. Questo libro raccoglie quindi quarantuno spunti "per cattolici ancora credenti", riflessioni che possono essere considerate alla stregua di un piccolo catechismo proposto dal grande cardinale. L'abc della fede cattolica, insomma, spiegato con ironia e senza troppa riverenza verso la cultura dominante.

Dal Natale del 2024 all'Epifania «Mangiare i tortellini con la prospettiva e la certezza del paradiso rende migliori anche i tortellini». Il cardinal Biffi, dunque, dichiarava in tal modo di non sentirsi né sazio, né tantomeno disperato, dal momento che la prospettiva dell'eternità, del paradiso, lo ha sempre accompagnato. Per dieci anni, dal 2004 al 2014, Giacomo Biffi - morto nel luglio del 2015 - inviò alla redazione del mensile "Il Timone" una serie di contributi, autorizzando-



M. ANTONIETTA BENEDETTELLI
I Novissimi
Mimep-Docete,
16 euro

Da sempre, l'uomo si è domandato quale fosse il proprio destino oltre la morte. Molti pensatori non credono a una vita "oltre", altri ritengono che l'individuo continui a vivere in

qualche modo anche dopo il suo decesso. L'argomento è certamente vastissimo. La fede cristiana, col termine "Novissimi" ha codificato quattro passaggi essenziali della trasformazione della vita fisica sulla terra nella vita definitiva: morte, giudizio, Inferno, Paradiso. In questo libro vengono affrontati anche temi quali l'aborto, l'eutanasia, le esperienze di pre-morte e molti altri, ma sempre alla luce della fede cristiana. Maria Antonietta Benedettelli, insegnante di religione e catechista, ha conseguito il magistero in Scienze religiose all'Istituto superiore scienze religiose "Redemptoris Mater" di Loreto.

Camping Adria: ecco il piano di ampliamento



La spiaggia del Camping Village Adria

La struttura di Casal Borsetti avrà 120 piazzole in più in un'area di cinque ettari

Settembre 2025. Salvo imprevisti, potrebbe essere quello il periodo di avviamento del cantiere per l'ampliamento del Camping Adria a Casal Borsetti. Il progetto prevede la realizzazione di 120 nuove piazzole, in cinque ettari, in un'area naturale adiacente alla struttura, che porteranno il totale a 600 piazzole. Nella nuova area sono previste alcune case mobili, un parco giochi, un'area sgambamento cani «e non verrà in alcun modo toccata la parte di alberatura esistente – sottolinea il direttore del Camping Gian Luca Bassani –. Ci saranno minime movimentazioni di terreno per rendere più alte le piazzole e per creare vasche di laminazione, e

non sono previste cubature di costruzioni. Insomma, cementificazione zero». A fine maggio 2024 la società ha presentato tutta la documentazione per il Piano di ampliamento, che si configura come un Paur (Provvedimento autorizzativo unico regionale) e comprende il provvedimento di Via (Valutazione di impatto ambientale) e tutte le autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta necessari. Nel frattempo si è avviato l'iter autorizzativo, con il primo passaggio per spiegarlo al Consiglio territoriale del mare. «Ce ne sarà un altro a fine mese, in quanto a quello precedente eravamo assenti sia io che l'architetto», aggiunge Bassani. Nel frattempo il Camping ha chiuso dopo una stagione estiva più che soddisfacente «chiusa con un più 8% di presenze rispetto al 2023: stiamo ultimando adesso i conteggi – riporta il direttore –. I nostri ospiti si diversificano in base al periodo e alle esigenze. In bassa stagione abbiamo

il turista in età avanzata che viene per visitare Ravenna e il Parco del Delta, o per fare *birdwatching* e passeggiate in bici, con la stagione balneare è ovviamente più apprezzata la vacanza per fruire della spiaggia, che qui ha connotazioni diverse da quella degli altri lidi. Abbiamo presentato questo progetto anche perché c'è un'esigenza reale di allargarci: nei periodi di altissima stagione dobbiamo rinunciare a diverse richieste proprio perché non c'è posto». L'ampliamento va anche nella direzione di poter pensare ad un turismo stagionalizzato, «che ora è impossibile realizzare. Servirebbe un coordinamento generale sulla località per provare a spostare la stagione turistica in avanti – osserva Bassani –: farlo da soli è difficile. Basterebbero eventi trainanti, che adesso non ci sono. Da settembre alla disputa della Maratona è un periodo troppo lungo per indurre le strutture a stare aperte».

Il vescovo visita l'unità di Piangipane, Camerlona e Santerno

Tre paesi, una comunità

A Santerno, dopo l'alluvione «stiamo ripartendo, anche con l'aiuto delle altre due comunità». Don Matteo Valentini è il parroco dell'unità pastorale che comprende Piangipane, Camerlona e Santerno, realtà che l'arcivescovo sta incontrando in questi giorni nell'ambito della visita pastorale (vedi pagina 5). La visita si concluderà con la Messa a Piangipane domenica 17 novembre alle 10 e durante la celebrazione monsignor Lorenzo Ghizzoni benedirà il nuovo altare in legno, che presenta anche una formella riprodotte l'Ultima Cena realizzata dallo scultore Vertulli, mentre l'opera in legno è di Graziano Marinelli ed il lavoro completo è stato eseguito dalla ditta Massimiliano Romano. Oltre all'alluvione ci sono germi positivi, dice don Valentini, come «la nascita di un gruppo di giovani che provengono dalle tre realtà che si incontra periodicamente. Lo vogliamo far crescere affiancando loro una equipe di adulti». Giovani che parteciperanno al percorso delle «Dieci parole», che inizierà venerdì 15 novembre a Piangipane. Riguardo alle attività pastorali «stiamo coinvolgendo maggiormente Camerlona, che pure è



Don Matteo Valentini impegnato nei lavori di pulizia dopo l'alluvione che ha colpito Santerno

un po' distante. Ho intenzione di creare un consiglio pastorale unico, per dare il senso che siamo una sola comunità». Sono circa 7.500 gli abitanti delle tre frazioni e l'età media è molto alta. «L'anno scorso ho celebrato 72 funerali e 10 battesimi. Anche per questo non è possibile dare vita a un gruppo famiglie. Molto bene sta andando invece la catechesi, i bambini sono tanti. Ed è bello vedere che, quando c'è il catechismo, le chiese si riempiono». Altra nota positiva è il teatro

parrocchiale a Piangipane, che propone corsi teatrali per tutte le età. In merito al futuro, don Valentini è ottimista: «vogliamo coinvolgere altre realtà. Per questo, ad esempio, stiamo collaborando con gli asili di Piangipane e Santerno ed il 6 gennaio faremo una iniziativa unica insieme. Prosegue poi la collaborazione con l'Ac Santerno e d'estate si tiene un campus di calcio per i bambini. Stiamo raccogliendo i fondi necessari per il restauro del campanile di Piangipane».

Fabrizio Casanova

NOTIZIE DAL FORESE

◆ RONCALCECI. Aperta via Pugliese Il ponte rifatto fa discutere



Ha riaperto al transito il 31 ottobre scorso via Pugliese, a Roncalceci, dopo il completamento dei lavori di rifacimento del ponte sul canale Fossatone. L'intervento, per una spesa di oltre 248mila euro, ha riguardato la sostituzione del manufatto con un nuovo ponte e il ripristino della

pavimentazione stradale. Sui ritardi dei lavori aveva espresso le sue rimostranze il Comitato cittadino: Lista per Ravenna le aveva poi portate in consiglio chiedendo un'interrogazione al sindaco. Dopo la riapertura si è invece innescata la presa di posizione del comitato «Noi ci siamo» che ha minacciato la presentazione di un esposto lamentando «l'alta velocità con cui transitano i camion» e il pericolo di «allagamento delle case che stanno sotto in caso di piena poiché i fossi che scolano nel canale hanno tubi in plastica senza valvole».

◆ PORTO FUORI. In via Teresa Noce Giochi inclusivi nel verde

Sono stati inaugurati a Porto Fuori i due giochi inclusivi nel «Giardino dei sabbioni», in via Teresa Noce, con i fondi raccolti dal gruppo Le Magline e durante la Sagra de Caplèt. Inizialmente recintato per una futura destinazione ad area sgambamento cani (che poi è stata spostata in via Cambellotti), ora è diventato un'area verde attrezzata per far giocare i bambini in assoluta sicurezza. Insieme ai due giochi è stato posizionato un tavolo con panche in modo da poter fare il picnic, leggere e per i genitori osservare meglio i loro bambini mentre giocano.

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoridiFuturo


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it